



# Guerrini, il genio che odiava preti e poeti

**L'ANNIVERSARIO** Muore 100 anni fa un alfiere della cultura romagnola. Imitatore dei "maudit" locali, è stato eccentrico e **massone**. Fece scandalo il "Canto dell'odio"



**P**er fortuna che ci sono gli amici. L'aveva detto a chiare lettere, lui, eccentrico (e capelluto) eroe delle lettere nostrane, «Sono nato (ahimè!) a Forlì; ma la mia vera patria è Sant'Alberto, 15 km al nord di Ravenna, dove i miei avi hanno sempre vissuto». A Sant'Alberto, in effetti, Olindo Guerrini, nato a Forlì il 4 ottobre del 1845, trascorse l'infanzia, figlio di Angelo, che era il farmacista del paese. **A Sant'Alberto, per altro, apprese i rudimenti di un rude anticlericalismo («La religione era seccante per pratiche esteriori infinite, le quali mi resero odioso per tutta la vita il culto ed i suoi ministri in genere»)**, e fondò una biblioteca popolare (era gli anni in cui esercitava l'arte politica nel Consiglio comunale di Ravenna). Sant'Alberto, perciò, onora il Guerrini con la creazione di una Associazione Amici di Olindo Guerrini (qui il sito: [amicidiolindoguerrini.it](http://amicidiolindoguerrini.it)), che si occupa, quest'anno, degli omaggi (tantissimi) per il centenario (per statuto, gli Amici si impegnano a «onorare la memoria di Olindo Guerrini, promuovendone la conoscenza della vita e delle opere presso il più ampio numero di cittadini»). Guerrini, infatti, morì a Bologna, il 21 ottobre del 1916. Un paio di anni prima si era trasferito a Genova, con il sorgere della Prima guerra, come bibliotecario del capoluogo ligure. Più che altro, occorre che tornino in circolo i libri di questo campione della scrittura, che si diede al giornalismo («svolto sia su testate nazionali, dal *Capitan Fracassa* alla *Cronaca bizantina*, dall'*Illustrazione italiana* alla *Nuova Antologia*, dalla *Rassegna settimanale* alla *Rivista d'Italia*, sia su fogli, per lo più satirici, di circolazione cittadina e locale, per esempio *Il Matto*, da lui fondato nel 1874, e *La Patria* di Bologna, in cui pubblicava con lo pseudonimo di Mercutio, usato anche altrove») e che fu **massone** (dalla Loggia 'Dante Alighieri' di Ravenna

scalò i gradi diventando Maestro **massone** a Bologna), e che scrisse poesie corrosive con lo pseudonimo di Lorenzo Stecchetti (sotteva la poesia «di confetti piena» e i versi «di miel già pregni/ e di cold-cream francese»), e **il moralismo stinto di quei lirici che van gorgheggiando «beati quelli che si son castrati/ per il regno de 'l cielo»**). Esistono alcune buone edizioni (i *Postuma* per Salerno, nel 2001, e *La tavola e la cucina nei secoli XIV e XV* per La Vita Felice, nel 2009), ma in sé l'opera appare dispersa. C'interessa raccoglierla? **Benedetto Croce lo definì «un bonario canzonatore», noto per lo più per le «polemiche sbrigiate, conteste di divagazioni, esagerazioni ed equivoci**, e appena rischiarate qua e là da qualche motto arguto». Va detto però che il suo *Canto dell'odio* (interpretato anche da Paolo Poli, lo stanate su YouTube), attizzò gli animi (32 edizioni del tomo in cui è raccolto vivente l'autore). C'è da crederci: la poesia, dark fin dall'incipit («Quando tu dormirai dimenticata/ sotto la terra grassa/ E la croce di Dio sarà piantata/ ritta sulla tua cassa») ha un ritmo da canzoncina funebre e afrori alla Stephen King («**do con quest'ugne scaverò la terra/ per te fatta letame/ e il turpe legno schioderò che serra/ la tua carogna infame**»). Nulla di cui stupirsi, il Guerrini fa parte dei tardi *maudit* all'italiana, gli scapigliati, quelli che sognavano Poe e dormivano con Baudelaire sotto il cuscino. «Sono sparsi a piene mani, nei versi di *Postuma*, i motivi di una insistita posizione anticonformistica e ribelle, all'insegna di una volontà di *épater le bourgeois* (particolare scalpore fece *Il canto dell'odio*). In alcuni momenti funziona lo stesso modello di Praga, Baudelaire, di cui si colgono non le ripercussioni profonde di un'esperienza poetica sofferta e tormentata, ma gli spunti più esterni e superficiali» (Giuseppe Zaccaria). Ognuno ha i poeti che ha.

